Anno XVI. Sabbato 10 Settembre 1881 N. 216

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° settembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Vale proprio la pena?

Vale la pena di confutare seriamente le buffe quanto maligne argomentazioni, o piuttosto velenose espettorazioni contro la Nazione Italiana, che volle essere libera ed una, e lo fu e lo sarà in perpetuo, dell'empia *setta temporalista* nemica di Dio e dell'Italia? Come nati in Italia costoro si condannano da sè rivolgendosi contro la madre loro ed invocando tutti i giorni nel modo il più sfacciato le armi straniere ad invaderla; come pretesi cattolici, che professano la necessità del temporale perchè la religione tutta spirituale di Cristo possa vivere, essi non sono che eretici; poichè questa non è la religione nè di Cristo, nè de' suoi Apostoli, nè del Vangelo. Devono sentirselo dire una volta di più, per quanto vadano in ismanie. Essi, come non hanno Patria, avendola rinegata, così non hanno Religione, e non sono che Farisei misti d'Epicurei, egoisti e veri materialisti senza alcuna fede in quei medesimi principii che proclamano. Ammettiamo pure, che fra essi ce ne siano anche, per rara eccezione, taluni di buona fede; ma questi sono gl'ignoranti, condotti dai furbi, i quali però vanno anch'essi perdendo la bussola coi loro furori, che si attirano le beffe della gente di buon senso. Avrebbero voglia di comparire martiri e per questo provocano le fischiate e le sassate; ma non avranno nemmeno questa soddisfazione. Quando questi nottoloni, usciti dai loro oscuri conventicoli, si mostrano alla luce del giorno con aria fra provocante e paurosa, la gente si mette a ridere; ed oramai, sebbene si possano spiegare gli sdegni romani contro gl'invocatori del dominio antico, perchè sono irritazioni, che possono avere delle cause personali dei veri martirizzati di prima, l'arme che può più di tutte valere contro costoro è il ridicolo e la beffa, per cui dovremmo abbandonarli ai giornali umoristici, invece che prenderli sul serio.

Bisogna poi avere per costoro anche un po' di compassione. La ricordate la storia dello scorpione, che accerchiato da tutte le parti dalle brage volge in sè stesso il venefico pungiglione? E' quello, che accade a costoro, che impenitenti nel proprio delitto, sentendo che il fuoco si approssima da tutte le parti e che la loro sorte è decisa, pungono sè stessi, mentre vorrebbero avvelenare gli altri. Lasciamo adunque che siffatti scorpioni avvelenino sè stessi. Il cerchio di fuoco si restringe sempre più intorno a loro; e non tarderanno essi medesimi a fare giustizia di sè. Non vedete come si divincolano con gran rabbia, come smaniano e sputano veleno? *Habeant sua fata*!

Se il famoso *non possumus* vuol dire: non ci posso proprio far niente contro questa Italia che volle *esistere* mio malgrado, lodiamo anche chi proferì la profetica parola, come l'altra, che « ogni Nazione vada ad abitare entro i suoi naturali confini » dall'ultimo papa-re pronunciata.

Molto bene dice la *Riforma*, appunto per dimostrare che *non vale la pena* di occuparsi di quelli che *non riconoscono* l'Italia e dicono, come l'*Osservatore romano*, che non è riconosciuta; che il *fatto* non ha bisogno di riconoscimento.

Il Vaticano non ha ancora riconosciuto il moto della terra attorno al sole, e per non contraddirsi, dopo il processo a Galileo, non può nemmeno riconoscerlo; ma istessamente la terra gira, e l'Italia c'è.

Soggiunge la *Riforma*:

« Il fatto solo della sua esistenza è la prova migliore della vanità delle elucubrazioni clericali.

« L'*essere* è, nei popoli, un *fatto*, ed i fatti dimostrati sono indiscutibili; l'*essere liberi e indipendenti è un diritto*, non già convenzionale e acquisito, ma *naturale*. E' infatti dei popoli quel che degli individui. La libertà è lo stato naturale dell'uomo: la servitù non venne che come effetto della vittoria del forte sul debole, di un fatto cioè che contrastava col modo di essere avuto dall'uomo nascendo. E la servitù, così degli uomini come delle Nazioni, venuta in seguito alle guerre, divenne poi istituzione politica e sociale.

« Il distruggere questa istituzione non fu mai e mai non sarà che un *ritorno al diritto naturale*, allo stato legittimo, ai rapporti logici. E noi vediamo che, col progresso della ragione e, con essa, della umanità, il *ritorno al diritto naturale* va divenendo sempre più sparso. Già infatti, in tutto il mondo semibarbaro, è abolita la schiavitù personale; in quanto alla servitù nazionale, le rivoluzioni, e la vittoria di queste rivoluzioni, l'hanno resa ormai condizione eccezionale, da condizione normale che era andata divenendo; nè il movimento s'arrestò, ma dappertutto ove è ancora servitù, è insurrezione, è rivolta, è rivoluzione, è guerra, precursori di libertà. Il diritto internazionale s'è andato man mano modificando, a misura che *la giustizia prendeva il posto della violenza*: sicchè ormai è ammesso come principio internazionale che *ognuno debba essere padrone in casa sua*, che ogni popolo ha diritto d'insorgere contro gli imposti Governi stranieri, per vivere di vita propria.

« Nè minore è l'affermazione del diritto nazionale, contro la servitù interna: ogni Governo che si fa odiare dai popoli, che se l'erano scelto, è decaduto di diritto; e il diritto è presto, in generale, coronato dal fatto.

« Per quel che riguarda l'Italia, essa, col fatto della sua esistenza è, innanzi tutto, documento della nuova legislazione internazionale.

« Se non fosse ammesso il diritto naturale dei popoli di vivere in casa propria liberi da soggezione straniera, essa non sarebbe; se non fosse riconosciuto l'altro diritto di scegliersi la forma di Governo che si preferisce, essa ancora sarebbe soggetta, come allo straniero, ai tiranni interni, e non sarebbe costituita ad unità. Negare il diritto dell'Italia ad esistere, sarebbe dunque come negare la luce del sole ».

Non seguiremo più oltre il giornale romano; bastando questa citazione, che facciamo interamente nostra. Solo diremo, che esso mostra come l'esistere del Regno d'Italia con Roma venne riconosciuto anche diplomaticamente quale un fatto ed un diritto indiscutibile da tutti gli Stati.

Reputiamo così inutile di ribattere anche le ridicolaggini del foglio *temporalista* d'oltre il confine, giacchè vennero ripetute con aggravamento d'insolenze a nostro riguardo (che dovrebbero far ricredere anche l'arguto e valente scrittore ab. Cicuto circa al bello stile della stampa clericale) dal foglio *temporalista* qui intruso, che mente sei volte per settimana col solo suo titolo ingiurioso all'Italia, che non vuole simili *cittadini*. Solo faremo qualche brevissima osservazione al temporalista oltre Isonzo.

Esso ha la bravura di *negare* e *confermare* ad un tempo. Esso nega quello, che potrebbe leggere p. e. in molte pagine degli annali dell'ab. Muratori, che sieno venuti gli stranieri chiamati dai papi in Italia. Esso dimentica p. e. chi chiamò il Valois, Giulio II che precedette Pio IX nel chiamare contro uno Stato italiano quasi tutte le potenze dell'Europa; e poi afferma che un papa chiamò il re dei Franchi, che fece al papa « spontanea donazione di terre da lui legittimamente conquistate ». Adunque confessa, che il potere *temporale* è dovuto ad un *ladro straniero!!!*

Lo sapevamo, chè anzi tutto lo si dovette a simili violenze ch'esso chiama *legittime conquiste*. Che se proprio crede che ci sieno *legittime conquiste*, quando si ruba e si regala quello degli altri, come il re dei Franchi, perchè non tenere per legittime le conquiste della Nazione italiana, che liberò sè stessa da tanti tirannelli, tutti dal più al meno di origine straniera?

Dobbiamo conchiudere, che con siffatta gente non vale ragionare, e che *non vale proprio la pena* di raccogliere le loro parole. Noi seguiremo il nostro costume di tirar dritto per la nostra via e di lasciare, che gli eretici, che si fecero un Dio d'oro e d'argento come disse Dante, giurino e sacramentino nella loro adorazione al Temporale e lo mettano sul loro stemma, come il famoso *porco* della già papalina Benevento.

Dal Würtemberg

Nostra Corrispondenza.

Stoccarda li 6 settembre 1881.

(L.) Quanto difficile, in arte, il dar nel segno, e quanto facile all'incontro lo sciupare opere quasi egregiamente finite! Ponga l'architetto un coronone, sia pur regio e dorato, sopra il bel mezzo del tetto di palazzo, anco regio, come vel pose qui l'architetto sul palazzo de' successori d'Erberardo il barbuto: sollevi lo scultore sopra colonna di diciotto metri, come fece qui l'Hofer in piazza di castello, la sua statua della Concordia e la vesta di gonne per vento impetuoso soffiate tutte a' polpacci e trattenute di svolazzar, forse con le calcagna; quale, che sia, nel rimanente, il merito de' lor lavori, faran senz'altro sorridere. Di tali sbagliati concetti ce n'è a bizeffe in queste città tedesche, da' palazzi pubblici all'architettura delle chiese, dalle grandi statue a' bassorilievi ed a' putti, dalle tele grandi a quel genere di pittura, cui qui chiamano « vita silenziosa » (Stilleben), e ne basta uno, anco in opera grande, a scemar sproporzionatamente, e fino a toglier del tutto, il pregio, per la stessa gran ragione che così, a prima vista, diversifica soltanto nel collo l'oca dal cigno.

Data un'occhiata in Augusta, la quale con le sue fontane d'Ercole, di Mercurio e di Ottaviano e co' suoi Cesari scolpiti o dipinti ne' vestiboli e nell'aula aurea del palazzo civico vorrebb'essere ancora pagana, l'*Augusta Vindelicorum*, e data un'altr'occhiata in Ulma, la quale, con gran dolore de' suoi locandieri e de' suoi osti, può mostrar soltanto la mezza torre della cattedrale e, pur troppo, militarismo d'ennesima potenza; e quindi dalle rive dell'Isar, per quelle della Lech e del Danubio, eccomi qua, non posso dir sulle rive del Neckar, che passa per Darmstadt, ma però molto vicino.

Piene di naturali bellezze le valli della Schmutter, della Fils e dello stesso Neckar, ed anco questa Stoccarda dà nell'occhio il primo giorno, come ragazza di forme abbondanti e in serica veste attillata. Ma le Veneri di Fidia e di Prassitele non han forme rigonfie, nè le Madonne di Raffaello e di Tiziano veste lussuosa, e così a costituire la *gran città* non occorron, nè bastano, palazzi e vie grandiosi, ma non monumentali, piazze giardinate, parchi e simili, le quali case proprie sono di tutte le *città grandi*. Monaco, senza tanto spreco, è senza dubbio gran città; Stoccarda, con tutto il suo spreco, non riesce a presentarsi se non città grande.

Bensì molto più che a Monaco pare che siasi qui studiata l'arte di mettersi in mostra. Entrate in locanda nella vostra stanza e ci trovate il libro degl'indirizzi, non guari mancabile nelle città virtemberghesi. Fin qui non c'è da ridere, anzi. Ma il bello sta in ciò, ch'esso contiene ancora una succinta descrizione della città, stampata *appiedi* delle pagine, otto righe per pagina; così curioso di legger questa, dovete, per neccessità, gettare almeno uno sguardo sugli indirizzi soprastanti. E la descrizione comincia con le parole: « Si dà una sola città imperiale, si dà certo una sola Vienna » canta con ragione il Phäake, innamorato nella propria città natale, grazie alle sue molteplici delizie; *tuttavia può anche lo Svevo superbamente rimpettirsi e dire*:

« *Non si dà un'altra Stoccarda*! » e continua su tal tuono con non interrotta serie di *belli, magnifici, stupendi* ecc. ecc. sino alla fine ogni menoma cosa rilevando e singolarmente amplificando.

Andate in piazza di capitolo e passate davanti alla statua di Schiller, opera veramente egregia del Thorwaldsen, e la sola iscrizione che ci vedete, è questa: « nato nel 10 novembre 1759, morto nel 9 maggio 1805 » senza neanco il nome. Tutto il mondo, adunque, secondo costoro, è tenuto di ravvisare in quella statua, che potrebbe ritrarre men fedelmente le sembianze, il gran lirico, tragico e storico di Marbach. Gli è un po' troppo per verità!

Che di boria qui ce ne sia più del dovere, mel provò anco il predicator superiore di corte von Gerok, autore della « foglie di Palma » dei « fiori e stelle » e delle « pasque tedesche », il quale del resto parla molto bene, con la sua predica pomeridiana di domenica scorsa nella cappella evangelica di castello vecchio. Chiarendo un passo di Paolo intorno alla lotta dello spirito contr'a'sensi, passo che si risolve nel *video meliora proboque deteriora sequor* e volendo dimostrare che non basta la prima vittoria per assicurar dello spirito il predominio, andò a toglier paragone (indovinate mo' dove!) dall'ultima guerra franco-germanica, e condendo il dir proprio con parole altisonanti, significò che come la vittoria di Sedan non bastò di per sè sola a reprimere e comprimere i francesi, così non basta la prima dello spirito a dominare gl'istinti del senso. Ed io pensava che il Cristo di cui quel messere è pur ministro, insegnò non esser di questo mondo il suo regno, predicò pace e fratellanza fra' popoli, sfolgorò dal Golgota universo amore, e ci tramandò per bocca dell'apostolo la norma sublime: *diligite inimicos vestros*.

Qui aspettano con impazienza la congiunzione pel San Gottardo con l'Italia, e ne speran grandi risorse. Certo che rispetto a noi questo è ora paese spostato, e lo chiarisce anco il confronto con la Baviera e tal congiunzione dovrà senza dubbio vantaggiar assai tanto questa quanto la nostra regione.

Paese operosissimo questo, e n'è prova l'esposizione industriale, appunto regionale, che trovasi qui tuttora aperta e ch'io visitai ieri ed avrei ammirato anche più, se un continuo e tedioso suonar d'organi unito al pur continuo e tedioso gorgogliar della fontana di mezzo, non m'avesse, come suol dirsi, rotte le scatole.

A proposito di fontane, voi altri di Udine, potete consolarvi: fontane senz'acqua ce ne sono anche qua, e le due, veramente magnifiche, di piazza di Castello, con venticinque getti ed una cascata cadauna, non dàn acqua se non se la domenica e gli altri giorni festivi e per poche ore. Meno male che giunto qua io appunto domenica mattina potei vederla in funzione.

E con questa consolazione vi saluto.

ITALIA

Roma. Assicurasi che saranno mandate istruzioni ai prefetti per impedire energicamente qualunque dimostrazione anticlericale in occasione del 20 settembre.

L'amnistia che verrà promulgata in questa ricorrenza comprenderà tutti i reati politici.

— Il rinvio del pellegrinaggio cattolico è stato voluto dal Papa, malgrado gl'intransigenti.

— Ha fatto viva impressione l'articolo del *Diritto* sul convegno dell'imperatore Guglielmo con lo czar. Esso dice temere dell'insuccesso dell'alleanza italo-austro-tedesca e ciò per l'indecisione mostrata dall'Italia.

— Un Comunicato ufficioso del Ministero della pubblica istruzione respinge l'accusa di contraddizione nei discorsi tenuti da Baccelli a Lucca e a Genova sull'istruzione elementare. Dichiara pure che Baccelli intende rispettare l'autonomia dei Comuni, esercitando però la massima sorveglianza.

— Dispacci ufficiali del Ministero della guerra constatano il completo successo delle grandi manovre tenutesi nei dintorni di Padova.

— La sera del 7 i clericali di Roma fecero illuminazione. Malgrado fosse evidente che volevano fare una dimostrazione politica, l'ordine non fu affatto turbato.

— Sono assolutamente infondate le notizie che circolano intorno al progetto di legge che l'onorevole ministro dei lavori pubblici dovrà presentare per l'esercizio delle ferrovie, e perciò privi di fondamento gli apprezzamenti che si fanno intorno alle intenzioni del ministro.

Aggiungiamo anzi che, da informazioni avute, ci risulta che l'on. Baccarini attende ancora alcuni dati importantissimi per la compilazione del progetto stesso. *(Diritto)*.

— Togliamo dall'*Italia Militare*: Secondo le nostre informazioni, sarebbe imminente la pubblicazione di un decreto che dichiarerà chiuso, dal 1 ottobre prossimo, il periodo di prima formazione della milizia territoriale. Da quell'epoca non si accetteranno più domande di nomine ad ufficiale se non di quei cittadini che hanno servito nell'esercito, e queste ultime domande solo per il grado di sottotenente. I limiti di età per tali nomine sono portate da 55 a 45 anni.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 8: Il generale Chanzy assisteva alla intervista di Roustan con Barthelémy-Saint-Hilaire. Fu deciso di portare l'effettivo dell'esercito in Algeria e Tunisia a 120,000 uomini.

Barodet proporrà alla Camera la nomina di una Commissione per formulare i desiderii del paese dietro la lettura dei programmi fatti dai candidati nelle ultime elezioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 73) contiene:

(Cont. e fine)

Da 901 a 912. *Avvisi per vendita coatta d'immobili*. L'Esattore di Moggio fa noto che nei giorni 28 e 30 settembre corr. nella R. Pretura di Moggio si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Moggio di Sopra, Ovedasso, Chiusa, Dogna e Raccolana, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

913. *Avviso di concorso* presso il Comune di Roveredo in Piano.

914. *Avviso*. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede dei Canali di Pasian Schiavonesco e di Lestizza-Talmassons e di

Rivolto e Passariano. Chi avessero ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni trenta.

915 e 916. *Avvisi d'asta di beni stabili.* L'Esattore del Consorzio di S. Vito fa noto che nei giorni 27 e 29 dell'ottobre p. v. nella Pretura di S. Vito si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in S. Vito, Chions, Frattina, Villotta e Sesto, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore suddetto.

917. *Avviso di seconda asta.* Il 21 settembre corr. si procederà in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli a pubblico incanto per l'appalto della provvista di 1000 quintali di avena al prezzo di lire 19.50 al quintale. L'avena dovrà pesare non meno di kilogrammi 45 per ettolitro.

918. *Avviso di concorso* presso il Comune di Chiusaforte.

Il Comando del Distretto Militare di Udine ha pubblicato il seguente manifesto per la chiamata all'istruzione militare di 20,000 uomini di II Categoria della classe 1860, e di tutti quelli della classe 1859, che non risposero alla chiamata dell'anno scorso ed ottennero il rinvio ad altra chiamata.

1. Sono chiamati sotto le armi per ricevere l'istruzione militare durante il periodo di circa tre mesi,

a) gli uomini di 2. Categoria della classe 1860, qui appresso nominati, i quali per ragione del numero d'estrazione sono compresi nella quota fissata al rispettivo mandamento.

b) tutti gli uomini di 2. Categoria della classe 1859, che nell'anno scorso non risposero alla chiamata od ottennero il rinvio ad altra chiamata.

Tutti i militari sovramentovati dovranno presentarsi nel mattino del *1 ottobre* prossimo vent. al Sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento di leva per ricevere i mezzi di viaggio per raggiungere la sede del comando del distretto.

2. Coloro che per gravi motivi di salute, o per essere in carcere, od a domicilio coatto non fossero in grado di presentarsi per ricevere l'istruzione, saranno rimandati alla chiamata della 2. Categoria di altra classe, tuttavolta che producono i documenti comprovanti la loro impossibilità di recarsi sotto le armi.

3. Potranno egualmente, ottenere il rinvio ad altra chiamata coloro, che si trovano all'estero purchè ne facciano domanda al comando del distretto, o per mezzo degli agenti consolari al Ministero della guerra.

4. Coloro, che si trovano fuori del distretto al quale appartengono per fatto di leva potranno presentarsi al comandante del distretto, nel quale dimorano per ricevere l'istruzione cogli uomini appartenenti a quest'ultimo distretto.

Coloro invece che preferissero presentarsi al rispettivo distretto di leva, dovranno recarsi a proprie spese.

5. Coloro che intendessero presentarsi direttamente al comando del distretto, non hanno diritto a mezzi di viaggio.

6. Quelli che appartengono al mandamento, nel cui capoluogo ha sede il distretto, dovranno presentarsi direttamente al comando del distretto stesso.

7. Coloro che non si presenteranno al Sindaco nel giorno fissato per la chiamata sotto le armi dovranno recarsi a proprie spese alla sede del distretto.

8. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno a seconda dei casi puniti con castighi disciplinari, ovvero denunciati disertori e puniti poi come tali a tenore del codice penale militare.

I Sindaci manderanno ai chiamati uno speciale e personale invito, ma la mancanza di esso non potrà essere opposta dagli inscritti, affine di sfuggire agli effetti del precetto collettivo.

(*Segue l'Elenco nominativo dei militari di 2ª Categoria della classe 1860 appartenenti a questo Distretto che sono chiamati alla istruzione*).

Udine, 9 settembre 1881.

Il Comandante del Distretto, F. Mussi.

R. Stazione sperimentale agraria

Nella settimana ventura, nel podere assegnato alla R. Stazione sperimentale agraria, situato fuori di Porta Grazzano, Casali S. Osualdo n. VIII-70 il prof. Emilio Laemmle farà pubblici esperimenti di confronto per la sementa del frumento adoperando le seguenti macchine seminatrici:

1. Seminatrice Garret, a 13 righe.
2. id. Zimmermann di Halle, a 11 righe, concessa per favore dal sig. conte Ottaviano di Prampero.
3. id. Sack, a 9 righe.
4. id. Bodin Cantoni, a 5 righe.
5. id. Eckert di Berlino, a spaglio.
6. id. piccola a forza centrifuga, concessa per favore dal sig. cav. Carlo Ferrari di Fraforeano.

Nella stessa circostanza si adoprerà l'Aratro copri-seme, a 4 vomeri, della fabbrica Eckert.

Queste pubbliche prove si faranno possibilmente in giorno di mercato da indicarsi con un altro avviso.

Udine, li 9 settembre 1881.

Il Direttore, G. Nallino

Società Operaia di Udine. Il Consiglio rappresentativo è convocato per domani alle ore 11 ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Soci nuovi;
2. Proposte e deliberazioni sul modo di solennizzare la festa sociale;
3. Approvazione del Conto di agosto;
4. Comunicazioni della Presidenza.

Banca di Udine

Situazione al 31 agosto 1881.

Ammont. di 10470 azioni a l. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	» 523,500.—
Saldo Azioni	L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . .	L. 523,500.—
Cassa esistente	» 62,706.36
Portafoglio	» 2,259,130.15
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 202,787.—
Effetti all'incasso	» 7,437.68
Effetti in sofferenza	» 600.—
Valori pubblici	» 169,698.36
Esercizio Cambio valute . .	» 60,000.—
Conti correnti fruttiferi . .	» 491,316.98
detti garantiti da deposito	» 533,677.64
Stabile di proprietà della Banca	» 26,719.89
Depositi a cauzione di funzionari	» 75,000.—
detti a cauzione antecipazioni	» 659,573.57
detti liberi	» 299,590.—
Mobili e spese di primo impianto	» 6,800.—
Spese d'ordinaria amministraz.	» 23,142.44
	L. 5,401,680.07

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	» 2,773,193.72
detti a risparmio	» 254,146.98
Creditori diversi	» 105,930.65
Depositi a cauzione	» 734,573.57
detti liberi	» 299,590.—
Azionisti per residui interessi .	» 3,590.12
Fondo di riserva	» 86,891.61
Utile lordo del corrente esercizio	» 96,763.42
	L. 5,401,680.07

Udine, 31 agosto 1881.

Il Vice-Presidente
I. Dorigo

Il Direttore
A. Petracchi

Anche agli operai udinesi che furono a visitare l'Esposizione Nazionale fu distribuita a Milano una litografia rappresentante i locali dell'Esposizione, lo stemma di Milano, e, dietro alla figura d'un operaio, circondata da ogni fatta strumenti, un lato del Duomo. Questo disegno gira intorno ai due lati della seguente epigrafe:

Ai confratelli operai — da ogni parte d'Italia — convenuti a Milano — ad educare la mente — e ritemprare lo spirito — alla gara pura e feconda — dell'ingegno e del lavoro — Gli operai milanesi — offrono — traendo dalla Nazionale Esposizione — lieti auspici per l'avvenire — della Patria — emancipata dal servaggio industriale — e preparata a prender degno posto — fra popoli fratelli e liberi. — Milano, 1881.

La seta friulana all'Esposizione Nazionale di Milano. Siamo lieti di pubblicare ad onore della seta friulana il seguente telegramma, che ci viene comunicato dal Presidente della Camera di Commercio cav. A. Volpe:

Malgrado deplorevole astensione grande maggioranza filandieri friulani Esposizione collettiva Udine ottenne medaglia oro. Keckler.

Sulle fogne udinesi, che p. e. nella crociera di Via Savorgnana e Via dei Teatri mandano sovente un fetore insopportabile fino al terzo piano delle case più alte, ci viene data la consolante notizia, che «è già organizzato da 2 « anni un servizio regolare per la *lavatura « settimanale* di tutte le suddette chiaviche ».

Peccato che, malgrado questo *servizio regolare di lavatura settimanale,* l'infezione esista istessamente e si renda sempre più dannosa alla salute dei cittadini, come lo dimostrano le statistiche mortuarie di un paese, che di natura sua dovrebbe essere sanissimo. Qui si è pensato, non a rimuovere le immondizie, ma a farne un deposito permanente nelle chiaviche, onde infettare la città. Che nasi devono avere questi che non sentono nulla del grato profumo che mandano quelle chiaviche! Che polmoni per poter respirare impunemente quell'aria! Meglio era non costruire le chiaviche, se dovevano farsi un deposito d'infezione cittadina.

Qui bisogna rifarsi da capo, se si vuol fare il proprio dovere. Ne riparleremo, perchè non è quistione da lasciarsi dormire. La salute pubblica richiede, che tutti se ne occupino.

Congresso veterinario. Nella seduta dell'8 del Congresso veterinario in Milano, il veterinario provinciale del Friuli, dott. Giov. Battista Romano, prese a svolgere il 4° quesito, così espresso: « Progetto di statuto uniforme per tutte le Associazioni Veterinarie del Regno ».

Con parole chiare e precise egli dimostrò come i vantaggi dei singoli veterinari, e delle Associazioni dei veterinari, sarebbero assai maggiori se si formasse una confederazione e si fondasse un Comitato centrale.

La discussione a cui presero parte moltissimi membri del Congresso, fu assai vivace e lunga. Fu messa ai voti per appello nominale la proposta di fondare dei Comitati regionali e di nominare una deputazione temporanea in caso di bisogno.

La votazione riuscì a pari voti e perciò il relatore dott. G. B. Romano ritirò la sua proposta.

Licenza liceale. Un recente decreto ministeriale stabilisce, che le prove scritte dell'esame di riparazione pei candidati alla licenza liceale, i quali nel corrente anno 1881 non si poterono presentare alla sessione del luglio o fallirono in qualche prova, avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Lunedì 3 ottobre, Lettere italiane,
Martedì 5 detto, Lettere latine.
Venerdì 7 detto, Lingua greca.
Lunedì 10 detto, Matematica.

Le prove orali corrispondenti comincieranno dopo le scritte, nel giorno che sarà fissato dalle Commissioni esaminatrici.

Rivista militare. I bersaglieri della milizia mobile del Distretto di Udine sono ieri ritornati da Padova; e questa mattina furono passati in rivista, assieme alla fanteria di linea della milizia stessa, dal signor generale comandante il presidio. Come ieri abbiamo detto, tanto i bersaglieri che la fanteria di linea saranno domani licenziati.

Per chi va a Venezia. A norma di chi si reca al Congresso geografico di Venezia, ricordiamo che i biglietti d'andata e ritorno rilasciati dalle stazioni e ciò normalmente abilitate, per Venezia, hanno validità a tutto il 26 corrente, qualunque sia il giorno della distribuzione.

Annuncio librario. È uscita la dispensa 69ª delle Poesie di Zorutti, edizione Barduseo.

È uscito il fascicolo *XIII* della Raccolta completa delle Poesie di Zorutti, edizione Cosmi. A questo fascicolo vanno unite due illustrazioni: *Par lis gnozzis Fabris-Bearz.*

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani sera, 10 corr., alle ore 5 1|2, sotto la Loggia.

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia « Il Lamento del Bardo »	Mercadante
3.	Valtz « Sempre allegro »	Arnhold
4.	Duetto « Attila »	Verdi
5.	Finale secondo « Aida »	Verdi
6.	Polka « Figaro »	Arnhold

Teatro Nazionale. Abbiamo fra noi il distinto primo attore giovane nostro concittadino R. Cristiani, ottimo nuovo acquisto fatto dalla Compagnia Bacci-De Velo. Lo udremo questa sera nella *Signora dalle Camelie* e siamo sicuri che il nostro giudizio si accorderà con quello degli altri pubblici italiani, che furono larghi al Cristiani di applausi e di onori.

Bisogna ben dire a lode dei capocomici, che questi nulla tralasciano per soddisfare i frequentatori di questo teatro, e di fatti non si può veramente desiderar di meglio, perchè la Compagnia conta nel suo seno ottimi elementi, fra i quali primeggiano la graziosa ed egregia prima donna signora A. Zanon-De Velo, l'esilarantissimo De Velo, il Pasta ed il Bacci; ed ora si aggiunga il Cristiani, che sarà ben degno loro compagno.

Anche il repertorio della Compagnia è ben scelto. Per domani vediamo annunziati *I ghiacci dell'Oceano* con scenari dipinti espressamente, meccanismi, ecc.; quindi è da ripromettersi una bella infornata.

Ballo popolare. Ricordiamo che domani sera, alle ore 7, avrà principio nel *Gran Salon Cecchini*, gentilmente concesso, il ballo popolare a beneficio dei militari delle classi 1851-52 della Milizia Mobile del Distretto di Udine.

Una forte grandinata è ieri caduta dalle parti di Tricesimo e di Tarcento. Così fra le pioggie insistenti, la grandine e il vento impetuoso dei giorni scorsi, le campagne sono fino all'ultimo perseguitate dall'avversa stagione.

Furto. In Claut, la notte del 4 corr. dalla cascina aperta di Corella Giuseppe fu da ignoti rubata una quantità di burro per l'importo di lire 46.

Epilessia. Vicentini Eugenio colto l'altra sera in Udine da un accesso di epilessia, cadeva a terra, e veniva quindi trasportato all'Ospedale.

Disgrazia. Il 7 corr. in Bicinicco il fanciullo Di Tommaso Augusto, investito da un veicolo, riportava grave ferita.

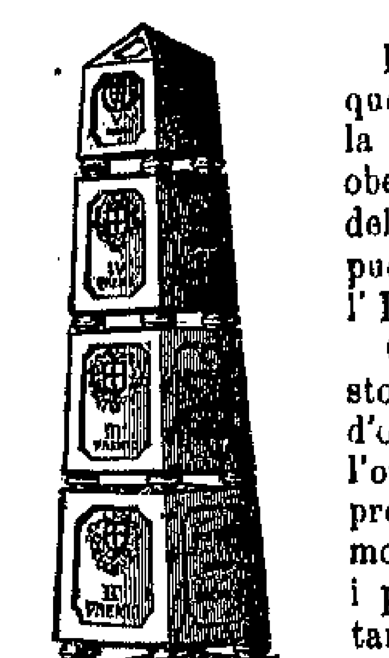
Arresto. In Palmanova l'8 corr. fu arrestato Pizz. Giovanni per contravvenzione all'ammonizione e per oltraggi al Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni.

Contravvenzione. Il 4 corr. in Manzano veniva dichiarato in contravvenzione per porto d'arma e caccia abusiva Ban. Pietro.

Condanna. In esito a dibattimento tenuto il 9 corr. innanzi al Tribunale di Trieste, certo Giuseppe Simonetti fu Marco, detto Pizzulin, da Palmanuova, d'anni 69, ammogliato, sarte, già punito, venne dichiarato colpevole del crimine di falsificazione di carte di pubblico credito (Note di Stato austriache da un fiorino) in parte consumata ed in parte attentata, nonchè della contravvenzione di revertenza al precetto di sfratto, e venne quindi in via di straordinaria mitigazione (la pena sarebbe quella del carcere duro in vita) condannato a 12 anni di carcere duro.

FATTI VARII

Banche e ricevitori di registro. Dal Ministero delle Finanze furoro date con una circolari le istruzioni per definire le divergenze insorte fra le Banche e i ricevitori del registro, sull'applicazione della legge 7 aprile 1881 agli assegni bancarii e libretti di risparmi e di conto corrente.



Lettrici e lettori: questo disegno rappresenta la vera effigie del venerato obelisco che qualunque fedel cristiano, ebreo o turco può adorare nei locali dell'Esposizione di Milano.

Quest'obelisco è composto di cinque distinti pezzi d'oro massiccio, di quell'oro, che fra poco tempo prenderà il posto della carta monetata, di quell'oro che i poeti si ostinano a insultare impunemente, chiamandolo *vile metallo.*

Il primo pezzo, cominciando dal basso pesa chilogrammi 31,73 e ha un valore reale di lire *centomila.*

Il secondo pezzo pesa chilogrammi 25,38 e vale lire *ottantamila.*

Il terzo pesa chilogrammi 19,03 e vale lire *sessantamila.*

Il quarto pesa chilogrammi 12,69 e vale lire *quarantamila.*

Il quinto pesa chilogrammi 6,34 e vale lire *ventimila.*

Dunque l'obelisco preso in blocco, pesa novantasei chilogrammi e rappresenta un valore reale di lire *trecentomila.*

Ebbene, queste trecentomila lire d'oro, sono a disposizione del pubblico: chiunque può portarsi via tutto o in parte il prezioso obelisco, recarsi alla prima zecca che incontra, e far coniare tanti bei napoleoni da venti franchi l'uno.

Per godere di questa fortuna, non c'è che da adempiere a una piccola formalità: comperare dei biglietti della Grande Lotteria dell'Esposizione di Milano.

I biglietti non costano che una lira l'uno, e basta volerne comperare, si trovano dapertutto. Però, può anche darsi che in certi piccoli paesi di provincia, manchi chi li venda; come fare dunque?

Nulla di più semplice: si fa un vaglia postale di tante lire, quanti sono i biglietti che si vogliono acquistare, si spedisce il vaglia in una busta affrancata con venti centesimi, con questo semplice indirizzo: *Ditta E. E. Oblieght,* **Milano**; e a volta di posta, riceverete i biglietti richiesti. Per maggior sicurezza e per evitare qualunque disguido postale, è bene unire all'importo dei biglietti 50 centesimi, per la raccomandazione della lettera che vi spedirà la Ditta Oblieght.

E in questo semplice modo, si può vincere uno dei pezzi dell'obelisco d'oro, e se la fortuna vi aiuta, magari tutti e cinque.

Oltre all'obelisco, vi sono 495 premi che, presi in blocco, rappresentano il valore di lire *quattrocentomila,* ed altri 500 premi in oggetti di valore donati dagli Espositori alla Lotteria.

I primi 495 premi consistono in oggetti acquistati all'Esposizione: mobili, barche, carrozze, quadri, orologi d'oro con o senza catena, anelli, *parures* in brillanti, spille, collane, braccialetti, spilloni in oro e diamanti, ed altre pietre preziose, servizi di caffè, di thè, da tavola, tutto in argento; fucili che ammazzano le beccacce a distanze favolose, pezze di seta e di velluto per vestire la vostra signora, ombrelli per la pioggia, bastoni per tener lontano i creditori, un aratro per farli rigar dritti, *bascules,* bilance, forme di cacio, montagne di salami, fiumi di vino, laghi d'olio di Lucca, torrenti di liquori, insomma, vi dico che c'è ogni sorta di grazia di Dio, e che a leggere l'elenco dei premi, ci si sente assalire da una legione di desideri.

E qui è bene far risaltare una cosa: la lotteria dell'Esposizione di Milano non è mica una trappoleria come il Regio Giuoco del Lotto: nossignori, qui si promettono cinquecento premi che si daranno ai cinquecento primi numeri che verranno estratti dall'urna, e poi si dànno altri cinquecento premi non promessi ai successivi cinquecento numeri estratti. Non ci sono inganni, nè sotterfugi, nè diavolerie, poichè i due volte cinquecento premi devono andare tutti a posto.

Ho voluto consultare in proposito l'astrologo del giornale, il quale dopo lunghi e profondi studi, mi ha assicurato che tre pezzi dell'obelisco d'oro verranno senza dubbio guadagnati da tre persone (il sesso è ignoto) che figurano nel rispettabile ceto dei lettori del nostro giornale.

Sugli altri 995 premi, due terzi verranno pure vinti dai lettori o dalle lettrici nostre: insomma, il nostro giornale in questo caso porta buona fortuna, e bisognerebbe proprio esser più increduli di San Tommaso buon'anima, per non affrettarsi a comperare qualche decina di biglietti.

L'estrazione si farà subito dopo la chiusura dell'esposizione di Milano, vale a dire dopo il 31 di ottobre, e noi pubblicheremo l'elenco dei numeri sortiti.

Ora, faccio un'ipotesi.

Suppongo che l'egregio signor Nespolini, dopo aver letto queste righe, si decida a comperare una diecina di biglietti: suppongo anche, (cosa che può darsi benissimo, che egli al 1 di novembre, leggendo il nostro giornale venga a conoscere con sua grande meraviglia che egli è il fortunato vincitore del primo premio di centomila lire.

Tralascio di figurarmi la faccia sbalordita dell'egregio Nespolini, per fare invece una domanda, eccola:

— A chi spetta il merito di quella vincita?

Non c'è che una risposta sola: Il merito sarà tutto del nostro giornale che ha invitato i suoi lettori a acquistare i biglietti della Lotteria di Milano.

Animo dunque mammine, ragazze e ragazzi: assediate il babbo, e fate in modo che non si lasci sfuggire una sì bella occasione: se egli si mostra restio, lasciategli capire alla lontana che la Fortuna è una dea bizzara, e ch'egli al [?] di novembre potrebbe esser benissimo quel tal signor Nespolini, di cui vi ho già parlato.

In UDINE i biglietti si vendono presso i signori **Romano e Baldini.**

CORRIERE DEL MATTINO

Mentre le notizie della Tunisia si fanno sempre più gravi, apparendo come l'insurrezione si vada sempre più estendendo e rinforzando, mercè anche l'aiuto che le viene dalle tribù del Marocco, le notizie dall'Algeria non sono meno allarmanti. Si telegrafa infatti da Parigi che la carestia minaccia la colonia. Al ministero si sta studiando i provvedimenti da adottarsi onde impedirne le tristi conseguenze. A tal uopo si è già disposto di lire 500,000. Si pensa pure alla creazione di cantieri per dar lavoro ai coloni ed agli indigeni. Un'altro dispaccio da Parigi oggi poi ci annuncia che Saussier fu investito interinalmente delle funzioni di governatore dell'Algeria. Furono adunque accettate le dimissioni del governatore Grevy. Il male è che si doveva pensare prima a surrogarlo.

Continuano nella stampa i commenti sul convegno di Danzica. Quello che viene particolarmente notato è il linguaggio della *Gazzetta Crociata*, la quale pretende far entrare terzo *in ispirito* l'imperatore d'Austria a quel convegno ed afferma che l'intimità fra Russia e Germania, avrà per naturale effetto la manifestazione di una imperturbata intimità anche fra l'Austria e la Russia. In questo senso, conclude la citata Gazzetta, viene interpretato l'incontro degli imperatori da tutti i circoli diplomatici, e si considera quale una guarentigia di pace europea e dello svolgimento delle relazioni amichevoli fra i tre grandi imperi. Se badiamo dunque alla *Gazzetta Crociata*, avrebbe ragione il *Times* di riassumere epigraficamente il risultato del convegno di Danzica nelle parole: nessuna nuova guerra, nessuna nuova alleanza, nessuna nuova politica.

— Roma 9. Sono giunti Depretis, Magliani, Bacelli, e Zanardelli. Stassera giungeranno Acton e Mancini. Domani nel Consiglio dei ministri si discuterà principalmente la questione degli allievi volontari. Dominano due correnti. Depretis e Ferrero sono assolutamente contrarii. Zanardelli e Baccelli favorevoli. Quindi si discuterà la questione estera.

Iersera oltre 12,000 persone intervennero alla serenata al Pincio, a favore delle famiglie povere dei contigenti. *(Gazz. di Venezia.)*

— Roma 9. Per la fine del mese si convocherà la commissione permanente per la esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso. *(Adriatico.)*

— Roma 9. Dicessi che von Schlösser voglia indurre il papa a trovare un modus vivendi coll' Italia. *(Venezia).*

— Marsiglia 8. Qui corre la voce, che il ministro degli esteri Saint-Hilaire, abbia fatto pregare Mancini a mezzo dell'incaricato d'affari italiano a Parigi, di non voler dar seguito all'inchiesta consolare relativa ai torbidi di Marsiglia, onde evitare il risveglio di animosità inutili e pericolose. Dicesi che il governo francese, sarebbe disposto in tal caso a dichiarare al governo italiano, di essere pienamente convinto della falsità dell'accusa lanciata contro i membri del *Club italiano*. *(Secolo.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 9. Dispacci da Berlino affermano che, ove Ignatieff venisse nominato ministro degli esteri, l'Austria richiamerebbe il conte Andrassy alla direzione della politica estera.

Viene smentita la voce corsa che la Francia abbia intenzione di detronizzare il Bey.

Pietroburgo 9. Accompagnano lo Czar nel suo viaggio per Danzica i granduchi Vladimiro ed Alessio, poi Sciuvaloff, Voronzoff, Giers e numeroso seguito. Soltanto la stampa germanica inneggia al convegno dei due monarchi; la stampa russa è silenziosa.

Parigi 8. Il *Temps* dice che Barthelemy e Choiseul ricevettero solennemente i delegati italiani. Dopo i complimenti, i commissari dei due paesi furono d'accordo nel provvedere alla pronta favorevole soluzione delle trattative. Barthelemy o Tirard assisteranno alla seduta di sabato. Assicurasi che faranno interessanti dichiarazioni pel mantenimento delle buone relazioni dei due paesi.

Londra 8. Iersera la colonia italiana diede uno splendido banchetto a Cairoli. Vi assistevano Menabrea, tutta la ambasciata, le notabilità degli italiani. Menabrea a nome della colonia brindò applaudito alla Regina Vittoria, ai Sovrani di Italia, poi a Cairoli. Questi rispose ispirate parole ringraziando per l'entusiastica accoglienza ricevuta. Parecchi rappresentanti della stampa inglese assistevano. Dopo il banchetto si iniziò una sottoscrizione per fondare un Club italiano a Londra.

Longbranch 8. La febbre è aumentata a Garfield.

Londra 8. Notizie ufficiali egiziane assicurerebbero che l'agitazione militare è cessata.

Atene 8. Altri quattro trasporti trovansi a Volo per portare truppe e munizioni a Tripoli.

Ottawa 8. La pioggia ha estinto l'incendio delle foreste.

Londra 8. A Tyrone in Irlanda fu eletto Dikson, liberale.

Parigi 8. Il consiglio dei ministri occuposi stamane della situazione in Africa.

La *Libertè* dice che il governo è deciso di far occupare tutti i punti del litorale e di creare forti colonne volanti.

La *Republique* incomincia gli attacchi contro il Senato. I giornali radicali credono che la Camera conterrà oltre 67 intransigenti.

Costantinopoli 8. Assim pascià dichiarò a Dufferin che la Porta sottoporrà presto alle potenze un progetto di riforme in Armenia.

Parigi 9. Il *Rappel* dice: Bisogna attendere la riunione della Camera per costituire il nuovo gabinetto.

Costantinopoli 9. Nella terza seduta dei creditori della Porta, i delegati europei chiesero quale procedura terrà la Porta per rimettere le entrate specificate nella nota del 3 dicembre. I delegati turchi risposero che la Porta è intenzionata di riprendere le sei contribuzioni ai banchieri e rimetterle ai loro delegati e creditori che intenderebbesi direttamente coi banchieri riguardo al rimborso dei loro crediti, e la loro cooperazione nella nuova amministrazione.

Aja 9. Il principe Federico è morto.

Berlino 9. La *Gazzetta della Germania del Nord* dice: il governo è intenzionato di presentare alla Dieta il progetto per il ristabilimento della Legazione prussiana presso il Vaticano. Il progetto è indipendente dalle concessioni al Papa o dal Papa, e non sarà un progetto d'accordo mutuo, quantunque naturalmente l'adesione del Papa sia necessaria. Il governo comunicò al Vaticano mediante Schlosser l'intenzione del Re di nominare la Legazione presso il Papa. E' da supporsi che il papa sia egualmente disposto a mantenersi mediante la Legazione in rapporti durevoli col governo e sistemare più facilmente senza malintesi le vertenze esistenti o future.

Tunisi 9. Il telegrafo è ristabilito. Il capo degli insorti Ben Halifa è accampato tra Sfax e Gabes. Segnalansi piccole scorrerie di bande armate.

Simla 9. L'emiro dell'Afganistan preparasi a marciare sopra Candahar.

Parigi 9. Il *Figaro* dice che Saussier fu investito interinalmente delle funzioni di governatore dell'Algeria.

Roma 9. Mancini giunge stassera.

Dublino 9. L'elezione di Tirone produsse grande sensazione; il candidato governativo è riuscito vittorioso, il candidato della Lega fu completamente battuto; credesi sia questo un sintomo che il paese voglia provare la legge agraria.

Parigi 9. Roustan ritornerà presto a Tunisi. Notizie della Tripolitania farebbero credere che l'agitazione è cagionata dall'esazione delle imposte.

Danzica 9. L'imperatore, il principe ereditario ed il granduca di Meklemburg sono giunti; tempo coperto. Il Yacht russo che porta lo Czar, causa la nebbia, arriverà soltanto nel dopo pranzo.

Vienna 9. Nel sobborgo Grandenzdorf scoppiò ieri nel meriggio un terribile incendio che distrusse un vasto edificio, cagionando danni enormi.

Nel sobborgo Ottakring avvenne ieri una esplosione di gas illuminante; vi furono tre feriti, di cui uno gravemente.

Ieri mattina un individuo aggredì una donna gettandole in faccia del vetriuolo, si suppone, nell'intenzione di derubarla.

Ragusa 9. La gendarmeria ha arrestato la moglie ed i figli del capobanda dei briganti, Covacevich.

Berlino 9. Il congresso cattolico, che venne ieri aperto in Bona, votò la mozione del deputato Windhorst esprimente la speranza che le potenze cristiane non permetteranno che i cattolici vengano oppressi nella persona del papa.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 9. La *Wiener Abenpost* constata essere tutti gli organi più influenti della pubblica opinione, unanimi nella ben fondata persuasione che l'odierno convegno dei due Imperatori sia un nuovo pegno di pace, nonchè una importante manifestazione a favore degli sforzi che tendono a garantire alla pace d'Europa una durevole sicurezza.

Berlino 9. L'Imperatore col Principe Ereditario e col Granduca di Meklenburgo-Sowherin è partito ier sera alle ore 9 1|4 per Danzica.

Washington 9. Non subentrò un ulteriore miglioramento nello stato di Garfield. La febbre aumentò ieri sensibilmente.

Parigi 9. Alberto Grevy è arrivato presso suo fratello, il Presidente, nel Jura. Sono infondate le voci del preteso richiamo di Roustan, il quale fu chiamato dal governo per conferire sulla soluzione delle questioni pendenti, e ritornerà quanto prima a Tunisi.

Padova, 9. Stamane ebbe luogo l'ultima manovra dell'intero corpo d'armata contro il nemico segnato. Supponevasi che il nemico vinto si ritirasse oltre il Brenta sopra il ponte di Vigordarzere, il ponte di Brenta ed un ponte militare intermedio, inseguito dal corpo d'armata in tre colonne. La difficoltà del terreno alberato e intersecato da canali impedì il perfetto accordo delle colonne inseguenti. L'azione parziale fu buona. Il Re assistè allo svolgimento dell'azione dalla Torre della Villa Breda. Il proprietario e gli ingegneri della Società Veneta di costruzioni fecero squisitamente gli onori di casa. Numerosa popolazione acclamò vivamente il Re.

Danzica, 7. L'imperatore e il principe imperiale in uniforme russa si recarono alle 12 e 15 a Neufahrwasser. Bismark che ebbe stamane udienza di un'ora dall'imperatore seguiva immediatamente. Guglielmo fu molto acclamato. Ebbe luogo un pranzo a bordo dell' *Hohenzollern*.

Danzica, 9. Il pranzo avendo luogo a bordo dell' *Hohenzollern* non è più probabile che lo czar scenda in città. Gli imperatori incontraronsi ad ore due a bordo dell' *Hohenzollern*.

Neufahrwasser 9. L'Imperatore e il principe imperiale con Bismarck sono giunti ad un' ora pomeridiana. Salirono sull'*Hohenzollern* ove l'imperatore, accompagnato dall'ammiraglio Stosch prese posto sulla tolda dell' *Hohenzollern* e si recò quindi alla rada ove il Jacht *Deriaw*, salutato dalle artiglierie della squadra corazzata, gli mosse incontro. I due yacht, attraversando la squadra, si avvicinarono a bordo. Verso le ore 2 lo czar passò sull'*Hohenzollern* ove gli imperatori si salutarono con la massima cordialità. Sembra che lo czar non sbarcherà.

Tunisi 9. 500 insorti di Hamama che marciavano sopra Zaghuan furono respinti dagli abitanti del villaggio di Quallia. Minacciarono di ritornare più numerosi il 10 settembre. Un polverificio clandestino fu scoperto a Tunisi. La colonna di Correard si recherà ad Hamamed il cui caid é sospettato di relazione cogli insorti.

Algeri 9. Cinque caid del circondario di Sidibelabes furono arrestati perchè accusati in relazione con Buamema. Altri arresti sono probabili.

Newyork 9. Oltre 200 sono i morti nell' incendio delle foreste di Michigan.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Danzica 9. L'imperatore Guglielmo aspettò sul naviglio *Hohenzollern* lo czar. I due monarchi si abbracciarono e baciarono più volte commossi. Lo czar parlò a lungo con Bismarck.

Danzica 9. Alle 41|4 pom. i due imperatori entrarono in Danzica al suono delle campane. Ignatieff e Giers rimarranno ancora a Danzica per conferire con Bismarck.

Pietroburgo. 9. E' comparso un nuovo foglio rivoluzionario e minaccioso per lo czar. Si dice, che fra non molto si pubblicheranno parecchie leggi in senso liberale.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Genova* 7. Prosegue l'andamento di sostegno del genere pronto, con molta domanda

Sui mercati delle provincie meridionali abbiamo pure l'apertura della campagna a prezzi elevatissimi per i vini nuovi. Anzi talmente spinti, che molti si astengono dal conprare, essendo una esagerazione i prezzi che si domandano.

Sperano taluni che fatte le vendemmie i corsi si possano stabilire sopra basi più ragionate.

Abbiamo però per contro che Case estere, specialmente francesi, comprano a tutti i prezzi, mentre si teme che le pioggie attuali, troppo prolungate, possano danneggiare la produzione. Per cui si vive nella incertezza.

Ecco il corso attuale dei prezzi.

Scoglietti a L. 45, Riposto a L. 40, Barletta da L. 47 a 48, Calabria L. 46 a 47, Castellamare da L. 40 a 46, Napoli 1.a qualità da L. 44, a 45, detta 2.a qualità da L. 36 a 40 per ettol.

Petrolio. *Trieste* 9. Negli ultimi giorni, il prezzo sul nostro mercato era tenuto fermissimo per la mancanza di merce allo scarico, e da ieri in seguito all'arrivo di 4 carichi, i compratori si astengono dall'operare. La merce pronta viene offerta a prezzi di facilitazione, ma non si concluse alcun affare. I carichi arrivati sono i seguenti: «William Woodbury, con 8120 barili; «Grad Seny» con 4000 barili; «Zabulon» con 4144 baril; e «Palme» con 7400 barili.

Caffè. *Trieste* 9. Il mercato continuò calmo e le vendite si limitarono al puro dettaglio.

Zuccheri. *Trieste* 9. Sviluppatasi una discreta domanda per qualità buone mercantili e la poca quantità di queste disponibile, i prezzi si mantennero eguali a quelli praticati nella scorsa ottava, chiudendo il mercato alquanto più fermo.

Cotoni. *Trieste* 9. Pochi acquisti per le vicine nostre fabbriche all'immutabile prezzo ignoto, e scarsi arrivi per la piazza.

Cereali. *Trieste* 9. Affari nulli; mercato flacco.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegllt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Esposizione Nazionale di Milano 1881



AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — ***L'Amaro d'Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fancinlli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1\|2 lit. - Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in *Udine* da **De Candido Domenico** *Farmacista alla Speranza,* Via Grazzano — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza,** a *Milano* presso **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi,

PREZZO - Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Le Pastiglie sciolte a 3 cent. l'una.

Approvato dalle Facoltà Mediche. — *Addottate negli Ospedali.*

Rimedio alle Tossi coll'uso delle prodigiose

PASTIGLIE ANGELICHE

NON PIU' TOSSI.

Le **Pastiglie angeliche** di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le **Tossi,** le affezioni dei *bronchi,* di *gola* e di *petto, catarro, asma, costipazioni e raucedini.* Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo **cent. 25,** *uno grande* **cent. 50,** *le sciolte* **cent. 3** *l'una.*

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

Deposito esclusivo per la Città e Provincia di Udine nella Farmacia **Angelo Fabris in Udine.**

PREZZO-Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Ogni Pastiglia sciolta cent. 3,



AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10. — **Spedizioniere e Commissionario.** — **UDINE** Via Aquileia N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. **VENEZIA**

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Ottobre vap. ***Nord-America Completo***
6 » » ***Rio Plata*** »
12 » » ***France*** prezzo lire **200**
22 » » ***Umberto I.*** » » **200**
27 » » ***Savoje*** » » **200**

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, (BRASILE)

31 Ottobre Vap. CORREBO

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** n *S. Vito al Tagliamento.*

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni,* 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.45 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5.— pom.	id.	» 8.15 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

LUIGI  TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna, Giuoco per vincere al Lotto. Consigliere del bel Sesso.



Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei **SACERDOTI O. B.** illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

SCOPERTA PRODIGIOSA

—o—

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la *CROMOTRICOSINA,* del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la *CROMOTRICOSINA* ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La *CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore)* fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore,* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso,* vecchia di *94 anni* (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio di *anni 80* (*Salita Pollaiuoli Genova*) i quali hanno riacquistato tutti i lorocapelli!

Deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6,* e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

LA PATERNA

AI SUOI ASSICURATI

—o—

Questa Società d'Assicurazione contro gli incendi istituita a Parigi fino dal 1843, si mantenne sempre fedele nell'adempiere i suoi doveri, di parlare poco e di lasciar parlare i fatti. E questi parlano con eloquenza che non ammette replica. Con una apoca di 38 anni di vita ha saputo acquistarsi un tal credito in Italia, bastante a traquillare anche i più meticolosi in fatta di guarentigie.

La Paterna fin oggi in questa Provincia ha spiegato sempre zelo e prontezza nel regolare e pagare integralmente le indennità dei sinistri. — Essa non volle contrapporre nè pomposi annunzi, nè innumerevoli manifesti, perchè tutto questo apparato si riduce poi a vuote parole, e perchè il tempo e il tribunale dell'opinione pubblica hanno già reso giustizia.

Molti sono gli attestati di encomio che si potrebbero addurre rilasciati alla *Paterna* dai suoi assicurati, i quali se ebbero la disgrazia di essere danneggiati dall'elemento divoratore, ebbero altresì il conforto di vedersi in tutto e prontamente risarciti; ma per non dilungarci ne citeremo alcuni dei più recenti e sono i seguenti:

Il sottoscritto non può a meno di encomiare la spettabile, vecchia ed accreditata Compagnia *La Paterna,* nonchè il suo rappresentante sig. Antonio Fabris di Udine, per avere questi prontamente liquidato ed integralmente pagato il danno d'incendio recatomi alla mia casa, avvenuto col 2 marzo 1881.

Torreano il 2 aprile 1881. *Bonesco Giovanni.*

Il sottoscritto spontaneamente dichiara per rendere omaggio alla verità, di essere stato pienamente soddisfatto dalla Compagnia *La Paterna* nella liquidazione del sinistro che danneggiò la mia casa, a mezzo del suo rappresentante in Udine sig. Antonio Fabris che con tutta attività si è prestato.

Manzano 15 marzo 1881. *Beltrame Valentino.*

Dal sig. Antonio Fabris quale rappresentante in Udine per la Compagnia *La Paterna* di Assicurazione fu con molta sollecitudine liquidato ed integralmente risarcito il danno, pel disastro accadutomi nella mia casa colonica col 29 luglio 1881, e ciò con tutta mia piena soddisfazione.

Buttrio 29 agosto 1881. *Gervasio Giacomo.*

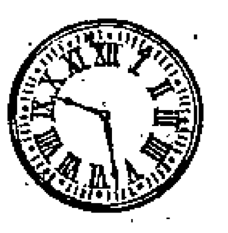
La sottoscritta è lieta di testimoniare la sua piena soddisfazione per la sollecitudine, generosità ed integrità colla quale le venne dalla spettabile Compagnia *La Paterna* rappresentata in questa provincia dal sig. Antonio Fabris in Udine, rifuso il danno sofferto per guasti nella sua casa, causati dal vicino incendio scoppiato il 1 agosto a. c.

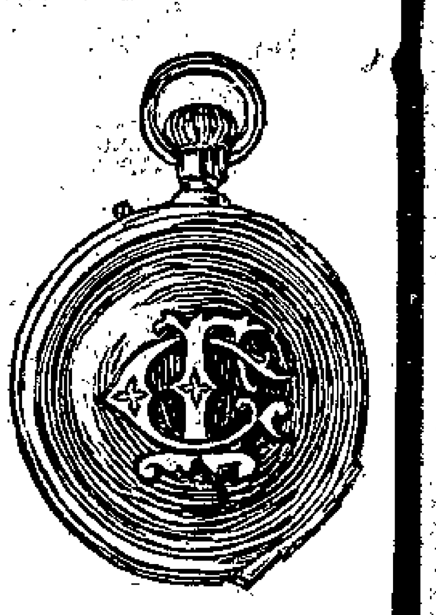
Lestizza il 30 agosto 1881. *Zorzi* ved. *Marianna.*

Il sottofirmato dichiara in omaggio alla verità d'essere stato integralmente indennizzato del sofferto incendio avvenuto nella sua casa a Lestizza il 1 agosto p. p. dalla spettabile, vecchia ed accreditata Compagnia *La Paterna* rappresentata in Udine dal sig. Antonio Fabris che con tutta sollecitudine ed attività si prestava alla stima e liquidazione, nonchè per avere elargito una generosa mancia a chi più zelantemente si prestarono ad estinguere l'elemento distruttore.

Ontagnano il 1 settembre 1881. *P. Angelo fu Canciano Comuzzi.*

G. FERRUCCI

 **UDINE** 



—

Grande deposito d'Orologi d'ogni genere.

Oreficerie e Bijuterie

—o—

Cilindri a chiave	da L. **12**	a L. 30
Remontoir di metalo	» **15**	» 30
Reailway Regolator	» **30**	» 45
Remontoir d'argento	» **20**	» 60
Cilindri d'oro a chiave	» **40**	» 100
Remontoir d'oro fino	» **70**	» 120
Orologi a sveglia	» **8**	» 14
detti per stanza, 8 giorni	» **8**	» 25
Pendole regolatori	» **30**	» 100
dette dorate, con campana di vetro	» **25**	» 200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani,** *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta,

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli,** 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti,** ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.